

CLARA, SERVIZI CLIMATICI A SUPPORTO DELLA GOVERNANCE

PER UNA MIGLIORE RESILIENZA CLIMATICA DELLE COMUNITÀ, LA UE HA FINANZIATO IL PROGETTO CLARA, PER PROGETTARE E SVILUPPARE CON GLI UTENTI SERVIZI CLIMATICI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO, GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, ALIMENTAZIONE E AGRICOLTURA, FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI E SANITÀ PUBBLICA.

L'impegno in contesti multilaterali – come l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio da disastri 2015-2030 e l'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico – ha stimolato le trasformazioni economiche e sociali che contribuiscono a migliorare la gestione del rischio climatico e lo sviluppo della resilienza nelle comunità sociali.

Dalle innovazioni climatiche e dai servizi climatici pilotati deriva una conoscenza orientata all'azione, che catalizza la mitigazione del clima e l'adattamento, e sblocca la crescita economica e il potenziale di competitività dei paesi. I servizi climatici sono servizi a elevato livello di competenza che migliorano la comprensione della variabilità climatica passata, presente e futura, e ispirano i processi decisionali individuali e collettivi. La *roadmap* europea per la ricerca e l'innovazione definisce i servizi climatici come segue: *“Trasformazione dei dati climatici in prodotti personalizzati quali proiezioni, previsioni, informazioni, tendenze, analisi economiche, valutazioni (compresa la valutazione tecnologica), consulenza sulle migliori pratiche, sviluppo e valutazione di soluzioni, e qualsiasi altro servizio in relazione al clima che possa essere utile per la società in generale”* (Street et al., 2015). Negli scorsi decenni sono cresciuti in numero e qualità i servizi climatici sviluppati su misura, per gli utenti e con gli utenti, che forniscono migliori informazioni sulla variabilità climatica passata, presente e futura e supportano le decisioni pubbliche e private. Nell'ambito del programma Copernicus di osservazione della terra, l'Unione europea ha compiuto importanti investimenti in sistemi *front line* per assicurare moderni servizi climatici. Con il programma Horizon 2020, sono stati realizzati investimenti per quasi 100 milioni di euro, sotto forma di azioni di innovazione destinate a sviluppare servizi operativi su misura per il clima.



Da una recente analisi sul mercato dei servizi climatici in Europa (Street et al., 2015) è tuttavia emersa un'assunzione relativamente modesta dei prodotti finora sviluppati, nonostante venga riconosciuto il loro valore economico e sociale. Fra le molteplici ragioni di ciò, le caratteristiche specifiche del mercato di questi particolari prodotti, che non rendono idoneo l'utilizzo delle convenzionali strategie commerciali e di marketing.

Lavori precedenti hanno sottolineato uno scarso accordo in ordine a *best practices*, definizioni e metodi, evidenziando l'opportunità di stabilire un quadro olistico in questo settore emergente. Una scarsa connessione tra fornitori e utenti dei servizi climatici è stata rivelata da sondaggi effettuati tra utenti e *stakeholder*. Il problema è dovuto in parte ai modelli elaborati per le imprese, relativamente sottosviluppati, non adeguatamente rispondenti alle esigenze di conoscenza e competenza degli utenti, in parte all'asimmetria informativa che penalizza alcuni contesti culturali più di altri.

Nell'ambito del programma Horizon 2020, la Ue ha finanziato il progetto Clara (*Climate forecast enabled knowledge services*, www.clara-project.eu), un pacchetto di interventi mirato a valorizzare una serie di servizi climatici innovativi basati sull'utilizzo dei servizi

climatici Copernicus recentemente sviluppati, quali previsioni stagionali e sistemi di informazione settoriali. La disponibilità di un portafoglio di servizi climatici co-progettati e co-sviluppati con gli utenti contribuirà a supportare le politiche e i processi decisionali in cinque settori prioritari: riduzione del rischio da disastri, gestione delle risorse idriche, agricoltura e alimentazione (sicurezza), fonti energetiche rinnovabili e sanità pubblica. Per favorire l'impegno e il co-sviluppo dei servizi da parte degli utenti, è stato istituito un *Multi User Forum* (Muf) che comprende enti pubblici e autorità, associazioni di irrigatori, produttori di energia, protezione civile, compagnie assicurative e altre organizzazioni finanziarie. Il Muf svolge un ruolo fondamentale nella co-progettazione e revisione dei servizi climatici implementati nel contesto del progetto Clara, contribuendo a stimolare la collaborazione tra i fornitori dei servizi e gli utenti finali.

Jaroslav Mysiak

Direttore della divisione Risk assessment and adaptation strategies (Raas), Fondazione Cmcc. Centro euro-mediterraneo per i cambiamenti climatici e Università di Venezia Ca' Foscari

Traduzione di Rita Michelon